

## CAPITOLO 4

# Pianeta

Il nostro impegno mira a rendere più facilmente riciclabile il packaging dei nostri prodotti, continuando al tempo stesso a combattere lo spreco alimentare, a limitare le emissioni di gas serra lungo tutta la nostra catena del valore e a gestire in modo ottimale i rifiuti, affinché da peso possano diventare una risorsa per l'ambiente e per la comunità.

# Packaging da fonti rinnovabili<sup>1</sup>

**1.630** tonnellate di materiali per packaging utilizzati nel 2023

**-9,6%** rispetto al 2022

**26,7** tonnellate medie di materiali per packaging utilizzati per punto vendita nel 2023

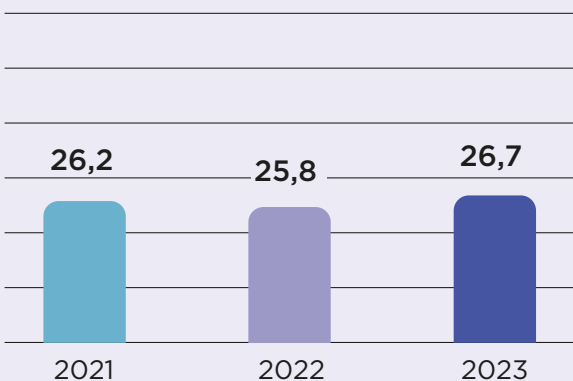
**+3,7%** rispetto al 2022



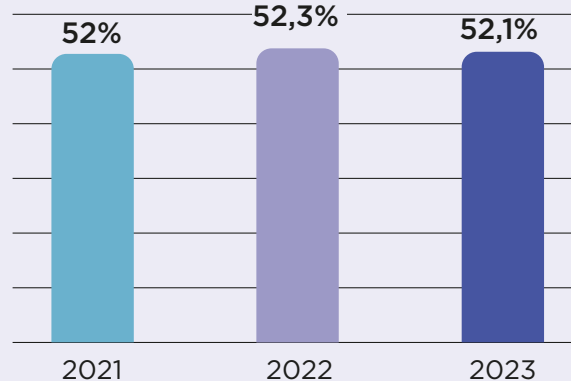
## Per i prodotti a marchio Bennet e del banco gastronomico, da alcuni anni è stato avviato un percorso che mira ad incrementare progressivamente l'uso di materiali riciclabili.

Come spesso accade nel settore della grande distribuzione organizzata, questo processo non è esente da complicazioni. Innanzi tutto la funzionalità stessa dell'imballaggio, che deve essere al contempo resistente, leggero ed efficace nel garantire la qualità e la durabilità dei prodotti, soprattutto se freschi. Inoltre, è da considerare la disponibilità dei materiali sul mercato e lo scenario macroeconomico, che incidono significativamente sui costi d'acquisto. **Nonostante ciò, ottimizziamo i nostri processi razionalizzando le differenti tipologie di pack e annullando quelle con bassa rotazione che generano sprechi energetici aggiuntivi (es. giacenza in deposito e filiale).**

Intensità di utilizzo dei materiali (t/pv)



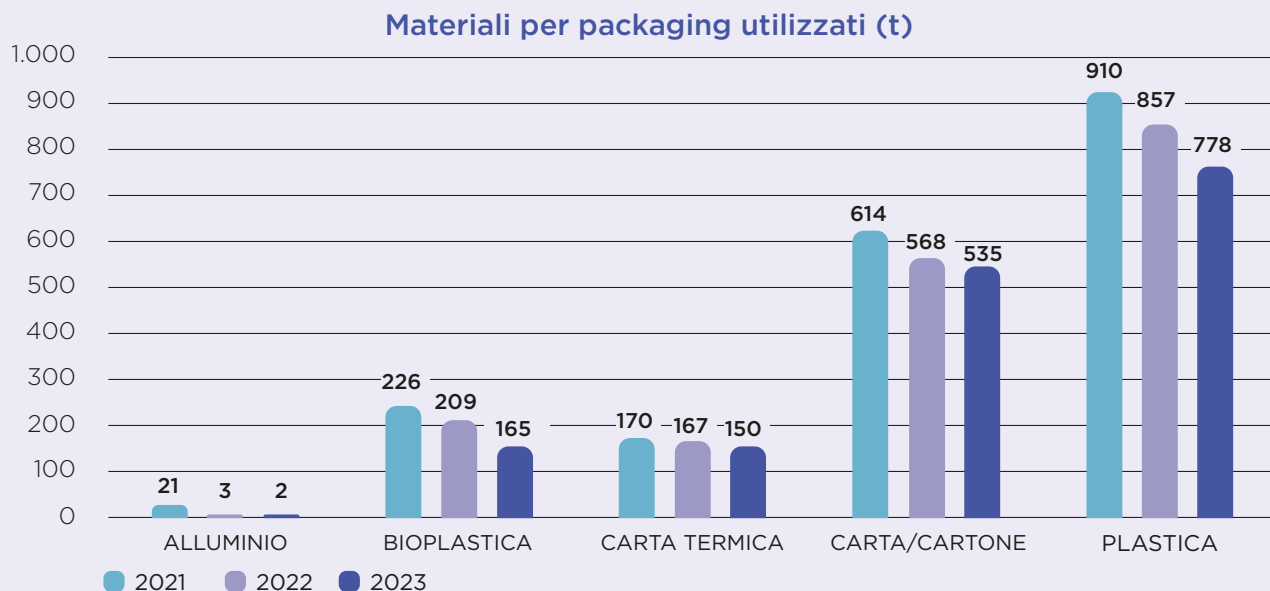
Materiali rinnovabili utilizzati (%)



Nel 2023 siamo riusciti a mantenere costante l'ingresso di materiali riciclabili, quali bioplastica, carta, cartone e carta termica, ed eliminare quasi del tutto gli imballi multi-composti, sostituendoli con prodotti monomateriali, più semplici da riutilizzare. Abbiamo avviato un processo di eliminazione dell'alluminio, un materiale pregiato e di difficile reperibilità, in considerazione dell'attuale contesto economico recessivo.

<sup>1</sup> Materiale derivante da risorse abbondanti che si ricostituiscono rapidamente tramite cicli ecologici o processi agricoli, così che i servizi forniti da queste e da altre risorse correlate non vengano compromessi e restino disponibili per le generazioni future (es. cartone certificato FSC, biopolimeri provenienti dalla canna da zucchero, etc.).

L'utilizzo di questo materiale, infatti, si è ridotto del 90% negli ultimi tre anni. Nel 2023 la quantità di materiali utilizzata, in termini assoluti, è **diminuita quasi del 10%**, anche a seguito della razionalizzazione dei punti vendita. L'efficienza nell'utilizzo dei materiali per punto vendita è rimasta costante nel triennio, con l'indice di intensità che è oscillato tra le 26,2 tonnellate di materiali utilizzate in media per punto vendita nel 2021, e le 26,7 nel 2023.



# L'attenzione ai consumi idrici

**682** megalitri di acqua prelevata e scaricata nel 2023

**8,0** megalitri medi di acqua prelevata e scaricata nel 2023 per punto vendita Bennet; +6% rispetto al 2022

**3,9** megalitri medi di acqua prelevata e scaricata nel 2023 per Gallerie Commerciali

Ci approvvigioniamo di acqua potabile attraverso la rete idrica pubblica. L'uso di acqua potabile nei centri commerciali è prevalentemente di tipo sanitario e per l'irrigazione del verde, mentre per gli ipermercati è necessario considerare anche le lavorazioni alimentari.

L'acqua, una volta utilizzata, viene scaricata nella rete fognaria. In un numero limitato di centri commerciali vi è, oltre al consumo di acqua potabile da acquedotto, l'uso di acqua di falda prelevata da appositi pozzi e utilizzata come fluido di scambio termico dagli impianti di climatizzazione e refrigerazione alimentare. **L'acqua, dopo il suo utilizzo, viene interamente riportata in falda.**

Sono, inoltre, monitorate e controllate periodicamente le temperature e le portate di emungimento e restituzione in falda.

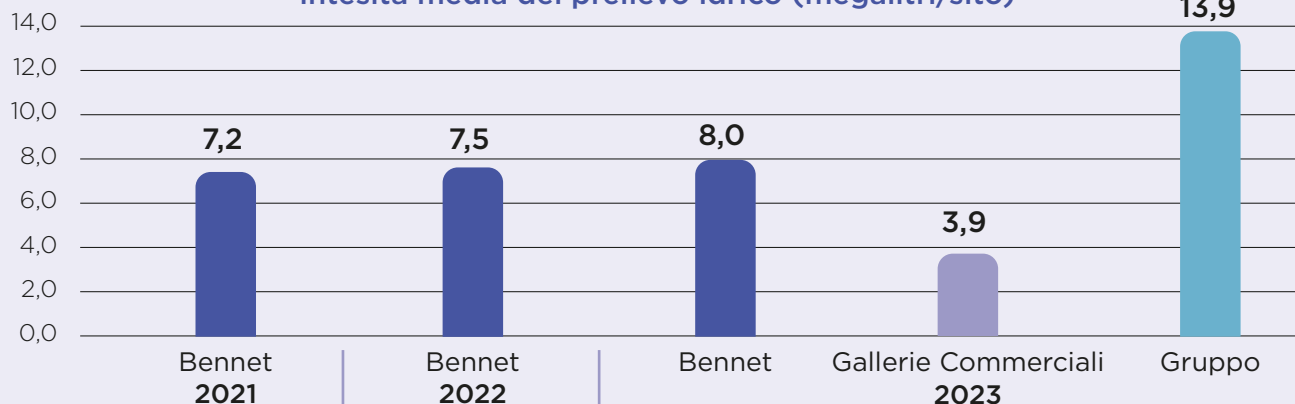
L'utilizzo dell'acqua non comporta alcun inquinamento diverso da quello assimilabile al domestico, fatta eccezione per gli scarichi delle lavorazioni alimentari che presentano un'elevata quantità di grassi. A protezione delle linee di scarico,

abbiamo installato appositi pozzetti degrassatori, in grado di separare e accumulare gli scarti delle lavorazioni, che vengono periodicamente smaltiti da ditte specializzate.

Il monitoraggio dei consumi idrici viene effettuato tramite lettura del contatore con cadenza mensile da parte dei manutentori. Il consumo viene poi registrato in appositi moduli e paragonato con l'andamento storico.

In particolare, i prelievi, e di conseguenza anche gli scarichi, di acqua nel 2023 sono stati di 682 megalitri (di cui 488 MI relativi a Bennet S.p.A. e 195 MI a Gallerie Commerciali Bennet S.p.A.), **il 6% in meno rispetto al 2022**. I megalitri di acqua prelevati in media per punto vendita risultano essere 8,0 per gli ipermercati, contro i 7,5 del 2022, e 3,9 per i centri commerciali.

Intensità media del prelievo idrico (megalitri/sito)



# Efficienza energetica ed emissioni di CO<sub>2</sub>

## I consumi energetici

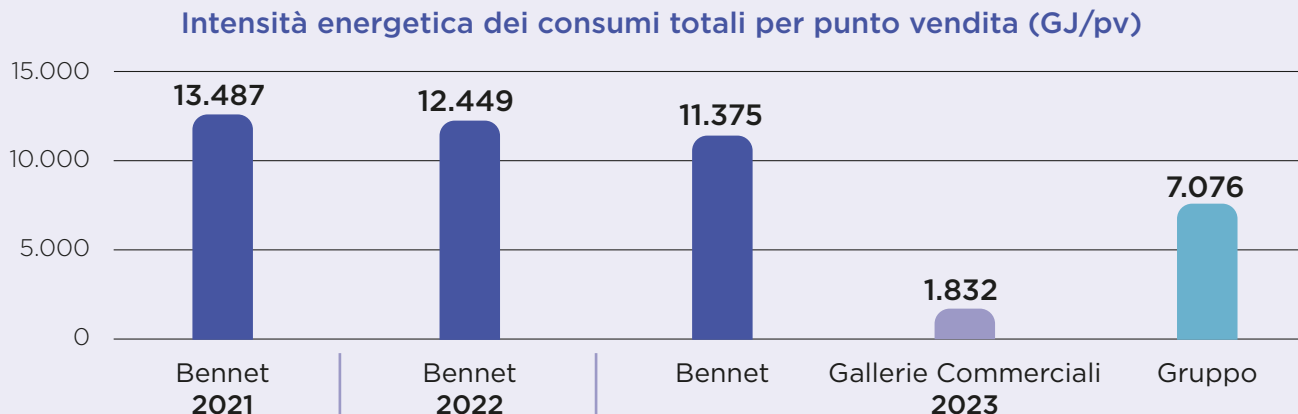
**785.476** GJ di energia consumati nel 2023

**-10%** rispetto al 2022

**11.375** GJ medi consumati nel 2023 per ipermercato Bennet

**1.832** GJ medi consumati nel 2023 per sito di Gallerie Commerciali

Nel 2023 il Gruppo ha velocizzato le azioni per la riduzione dei consumi migliorando così l'efficienza energetica.



L'88% dei nostri consumi energetici è legato alle attività degli ipermercati, le cui principali fonti sono **l'energia elettrica** (sia acquistata dalla rete sia autoprodotta con pannelli fotovoltaici), **il gas naturale, il gasolio e il sistema di teleriscaldamento**. Nel perimetro di Bennet rientra anche una piccola flotta auto per quadri e dirigenti, alimentata in parte a benzina e in parte a diesel.

La gestione degli impianti e del riscaldamento dei punti vendita sono, da anni, oggetto di continuo miglioramento; possiamo contare su un'esperienza ormai ventennale nell'efficientamento impiantistico, iniziato con i sistemi di climatizzazione, proseguito con quelli di refrigerazione alimentare per estendersi, infine, a tutte le altre tipologie.

Ciò ha portato a una **riduzione annuale media** del consumo energetico medio per punto vendita del **16%** tra il 2021 e il 2023.

Gallerie Commerciali, dal canto suo, monitora i consumi degli spazi comuni ai suoi centri commerciali (pari al 12% dei consumi del Gruppo), derivanti da energia elettrica (sia acquistata dalla rete sia autoprodotta con pannelli fotovoltaici), gas naturale e gasolio per il riscaldamento degli immobili.

## La scalabilità della gestione degli impianti

I nostri processi di gestione degli impianti sono progettati per essere semplici e ripetibili, in modo da poter sfruttare la scalabilità del sistema e ottenere i più alti livelli di efficienza.

Questo approccio semplifica la manutenzione preventiva e le operazioni di controllo, ottimizzando l'utilizzo delle risorse. Inoltre, permette di rispondere con maggiore prontezza ai cambiamenti delle condizioni esterne e all'introduzione di nuove tecnologie.

Infine, questa caratteristica di scalabilità consente di ridurre i tempi di formazione del personale e di garantire una gestione uniforme e coerente degli impianti in tutti i punti vendita. L'iniziativa parte da un continuo monitoraggio dei consumi e si concretizza con una ricerca costante delle migliori tecnologie disponibili.

È in fase di ulteriore ampliamento l'installazione di multimetri e contabilizzatori<sup>2</sup> per il controllo

dell'energia elettrica e termica utilizzata dagli impianti. Inoltre, nella riprogettazione dei punti vendita, privilegiamo la sostituzione degli impianti d'illuminazione vetusti con corpi LED, i quali permettono di alternare luci fredde e calde, garantendo al contempo un miglioramento dell'efficienza energetica in termini di performance e durata.

**Nel 2023 sono stati installati nuovi impianti a LED in 12 ipermercati: Castelletto Ticino, Romagnano Sesia, Vercelli, Bellinzago Novarese, Mortara, Albano Sant'Alessandro, Ivrea, San Martino Siccomario, Belforte Monferrato, Cirié, San Martino in Strada e Montano Lucino. Il nostro obiettivo è concludere il progetto di re-lamping entro il 2025.**

<sup>2</sup> Multimetri e contabilizzatori: si tratta di strumenti di misura delle grandezze elettriche e termiche che integrano diverse funzioni.

# La sostenibilità delle pompe di calore

Le pompe di calore sono macchinari in grado di trasferire energia termica da un ambiente più freddo ad uno più caldo.

Il calore viene estratto da una fonte naturale (aria, acqua o terra) e trasportato dentro l'edificio alla temperatura idonea, in funzione del tipo di impianto installato. Il macchinario non impiega direttamente combustibili fossili per funzionare, ma solo una piccola quantità di energia elettrica, **inferiore fino al 70% rispetto a un impianto tradizionale.**

Questi dispositivi, non solo generano un considerevole risparmio economico, ma contribuiscono anche a una significativa riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e di particolato PM10.

Ad oggi, le pompe di calore sono installate in **24 punti vendita** e negli uffici della nostra sede. Le strategie di perseguimento della riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> sono essenziali al fine di contrastare gli effetti del cambiamento climatico.

## Efficientamento energetico quadri elettrici tecnologia E-POWER

I sistemi avanzati quali quadri elettrici a tecnologia **E-POWER** consentono di ottimizzare l'efficienza impiantistica garantendo un notevole risparmio sui consumi.

Nel 2023 sono stati installati **3 quadri E-POWER** nelle filiali di Cassina Rizzardi, Lecco e Vigliano Biellese. Laddove per ragioni strutturali nei nostri siti non fosse possibile installare impianti fotovoltaici questa tecnologia consente eccellenti performance in termini di risparmio energetico.





## Il fotovoltaico

Nell'attuale contesto geopolitico, le energie rinnovabili e, più nello specifico l'energia solare, rivestono un ruolo dirompente nelle strategie aziendali.

La scelta di installare impianti fotovoltaici fa parte della strategia energetica ormai consolidata del Gruppo. La generazione di energia rinnovabile ci consente di diminuire la dipendenza dai combustibili fossili, dalla rete energetica nazionale e di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>; contestualmente, permette di progettare delle infrastrutture più resilienti, disponibili anche nei momenti di emergenza climatica, contribuendo a mitigare gli

effetti del cambiamento climatico. I primi impianti risalgono al 2011 a Pieve Fissiraga, al 2014-2015 a Vaprio d'Adda e al 2017-2018 a Nichelino e Chivasso.

Nel 2023, abbiamo installato 5 nuovi impianti fotovoltaici a Casatenovo, Lentate sul Seveso, Montano Lucino, San Martino in Strada e Sedriano, con una potenza complessiva di 1.4 Mega Watt. Il 2023 ha inoltre visto la progettazione degli impianti che verranno completati nel corso del 2024 ad Anzano del Parco, Carmagnola, Cirié, Novi Ligure, San Martino Siccomario, Vanzaghello.

# Le emissioni di CO<sub>2</sub>

**79.173** tonnellate di CO<sub>2</sub> emesse nel 2023<sup>3</sup>

**-10,4%** rispetto al 2022

**1.185** tonnellate di CO<sub>2</sub> medie emesse per punto vendita Bennet nel 2023

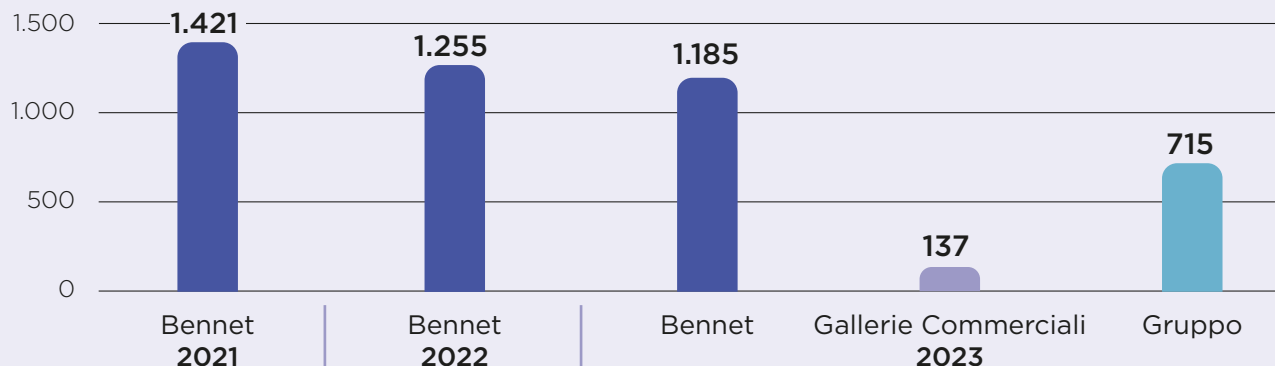
**-5,5%** rispetto al 2022

**137** tonnellate di CO<sub>2</sub> medie emesse per sito di Gallerie Commerciali nel 2023

Le emissioni di CO<sub>2</sub> generate dal nostro business possono essere dirette, se generate dalle attività degli asset di proprietà del Gruppo (Scope 1), o indirette, se associate al consumo di energia elettrica fornita dall'esterno (Scope 2) o se collegate alla catena del valore e alle operations svolte al di fuori del perimetro aziendale (Scope 3)<sup>4</sup>.

Nel nostro caso, le emissioni Scope 1 prevedono come voci principali quelle dovute all'immissione in atmosfera dei gas fluorurati utilizzati come refrigeranti nella catena del freddo (solo per Bennet S.p.A.); alla combustione di gasolio e metano per il riscaldamento e l'alimentazione degli impianti; ed infine all'utilizzo delle automobili aziendali. Lo Scope 2, invece, comprende le emissioni legate all'energia elettrica acquistata dalla rete e al teleriscaldamento.

Intensità emissiva delle emissioni totali per sito (t CO<sub>2</sub>/pv)



# Le emissioni degli impianti di Bennet S.p.A.

**71.244** tonnellate di CO<sub>2</sub> emesse nel 2023<sup>5</sup> per la gestione delle strutture dei punti vendita

**-17,6%** rispetto al 2022

**1.168** tonnellate di CO<sub>2</sub> medie emesse per punto vendita nel 2023

**-5,4%** rispetto al 2022

## I nuovi impianti di refrigerazione

Gli impianti di refrigerazione che non utilizzano i gas fluorurati rappresentano un avanzamento significativo in termini di efficienza energetica. Questi sistemi operano un ciclo di refrigerazione a compressione, impiegando refrigeranti naturali come ammoniaca (NH<sub>3</sub>), anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) o idrocarburi (HC), che hanno un potenziale di raffreddamento più elevato rispetto ai gas fluorurati. **Sono 19 gli impianti di questo tipo presenti negli ipermercati Bennet, di cui 4 installati nel 2023.**

Questo si traduce in una maggiore capacità di raffreddamento con consumi energetici inferiori del 30% rispetto agli impianti tradizionali, oltre che in un minore impatto climalterante. Infatti, i gas fluorurati, come gli HFC e gli HCFC, sono noti per la loro elevata capacità di trattenere il

calore nell'atmosfera, contribuendo così all'effetto serra, mentre i refrigeranti naturali hanno un potenziale di riscaldamento globale molto più basso o addirittura nullo.

Per tale ragione, le emissioni di CO<sub>2</sub> legate alla dispersione in atmosfera di gas refrigeranti sono diminuite del 7,5%, passando da 17.851 a 16.504. Con l'utilizzo di risorse sia interne sia esterne certificate, verificiamo e registriamo periodicamente queste perdite. Lavoriamo costantemente per migliorare la gestione dei dati e individuare le parti degli impianti che richiedono manutenzione straordinaria e i retrofit.

Abbiamo attivo un programma di monitoraggio continuo delle emissioni delle caldaie alimentate a gas metano per assicurare i corretti parametri di combustione.

<sup>3-5</sup> Il dato fa riferimento alle emissioni Scope 1 e Scope 2 Location-Based.

<sup>4</sup> Ad oggi, il Gruppo non effettua una mappatura completa delle emissioni indirette Scope 3.

# L'innovazione a disposizione per i consumatori: le colonnine di ricarica per la mobilità elettrica

Il mondo dei trasporti non ha rallentato il suo processo di cambiamento verso una mobilità meno inquinante, evidenziando un incremento delle vendite di automobili elettriche e nella crescita delle infrastrutture per sostenerne lo sviluppo<sup>6</sup>.

Con uno sguardo sempre al futuro ci siamo attrezzati per accogliere nei nostri parcheggi un numero sempre maggiore di auto elettriche.

In partnership con **EnelX** e **BeCharge**, abbiamo **installato 47 stazioni di ricarica** nei parcheggi delle nostre gallerie ed ipermercatii. Il processo di

approvvigionamento può essere gestito in maniera agevole tramite l'utilizzo di uno smartphone: è possibile effettuare la prenotazione, avviare e interrompere la ricarica con pochi semplici gesti, attraverso un'app dedicata.

Tale sistema è stato ideato per promuovere una mobilità elettrica sempre più diffusa, smart, accessibile ed efficiente.

**Nel 2023 abbiamo lavorato al consolidamento di una rete diffusa e omogenea, puntando all'innovazione tecnologica.**

<sup>6</sup> SMART MOBILITY REPORT. La mobilità sostenibile alla prova della crescita: lo scenario competitivo ed i fattori di contesto tecnologici. Ed. sett. 2023.

# La logistica di Bennet S.p.A.

**5.965** tonnellate di CO<sub>2</sub> dovute alla gestione esternalizzata della logistica nel 2023 (Scope 3)

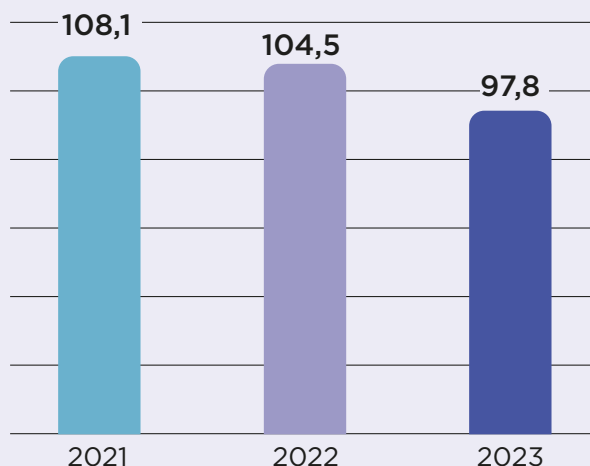
**-18,5%** rispetto al 2022

**97,8** tonnellate di CO<sub>2</sub> medie emesse per i consumi logistici per punto vendita nel 2023

**-6,4%** rispetto al 2022



## Intensità di emissione della logistica per punto vendita (t CO<sub>2</sub>/pv)



L'efficiamento della logistica è di fondamentale importanza per contribuire alla sostenibilità economica dell'azienda e per ridurre concretamente l'impatto ambientale.

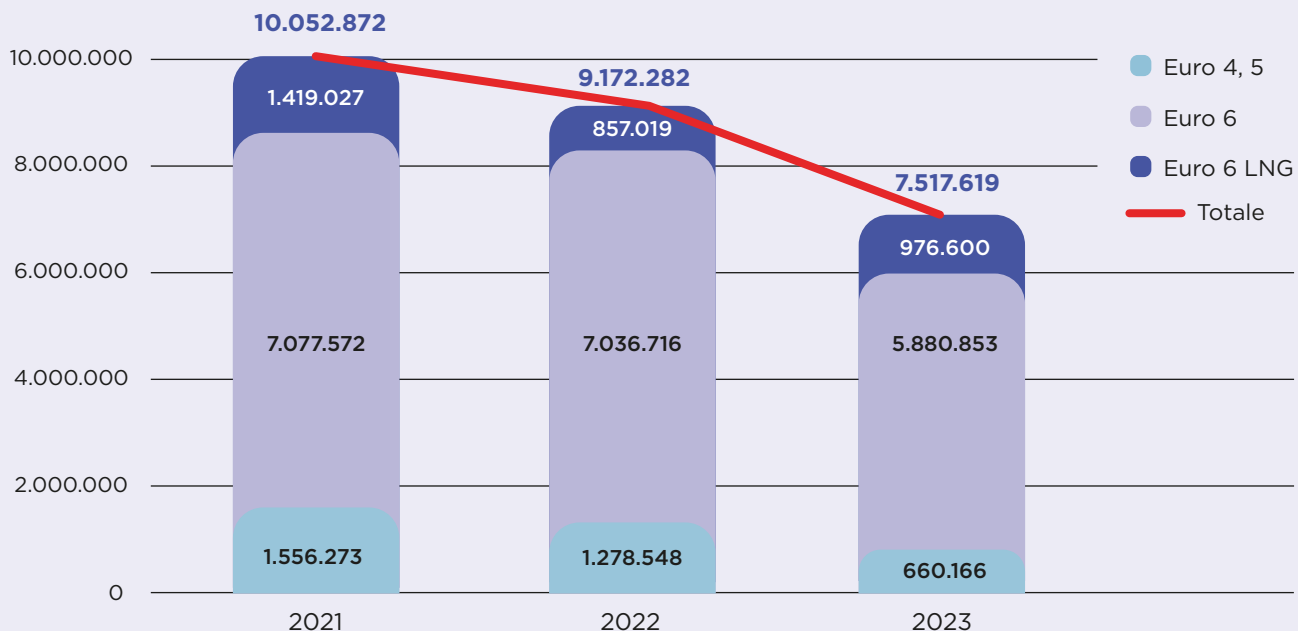
Nel 2023 sono state emesse 5.965 tonnellate di CO<sub>2</sub><sup>7</sup> legate alla flotta logistica messa a servizio di Bennet da parte di fornitori terzi (emissioni Scope 3).

Il 2023 segna un ulteriore miglioramento dell'indice di intensità di emissione logistica<sup>8</sup>, diminuito dello 6,4%, passando da 104,5 tonnellate di CO<sub>2</sub> per punto vendita nel 2022 a 97,8.

<sup>7</sup> Calcolate sulla base di un fattore di conversione medio km/litri segnalato dal fornitore.

<sup>8</sup> Calcolato come rapporto tra tonnellate di CO<sub>2</sub> emesse dalla logistica di Bennet e il numero di punti vendita nell'anno di riferimento.

## Km percorsi dalla nostra flotta logistica per classe di emissione



L'ottimizzazione di tutta la logistica dipende da 3 aspetti chiave.

## 1. Infrastrutture

La posizione geografica delle piattaforme logistiche rispetto ai punti vendita gioca un ruolo fondamentale nelle logiche di efficientamento dei processi aziendali. Effettuare scelte strategiche

nella localizzazione delle infrastrutture permette di minimizzare l'impatto ambientale e ridurre tempi e costi di trasporto, consentendo una distribuzione più rapida e diretta dei prodotti.

## 2. Flotta

La mitigazione degli impatti sul cambiamento climatico è strettamente legata alla scelta degli automezzi. Condividiamo con i nostri fornitori di logistica l'obiettivo di accrescere la flotta di autoveicoli a elevate performance ambientali, a discapito di mezzi vetusti e inquinanti. Infatti, rispetto al 2022, sono diminuiti in modo significativo i chilometri percorsi da automezzi

Euro 5 (-48,6%) ed Euro 4 (-41,2%), mentre i mezzi alimentati a metano liquido (LNG) hanno visto un aumento del 14% a seguito della riduzione dei costi di questo carburante. Inoltre, disponiamo di una flotta con rimorchi aventi maggiori capacità di carico in termini di posti pallet (36 rispetto ai 33 consueti) e **rimorchi frigo più efficienti dal punto di vista energetico**.

## 3. Operations

Un altro aspetto importante che contribuisce alla riduzione dei nostri impatti è la razionalizzazione del trasporto, che avviene mediante procedure di raggruppamento delle merci, che permettono la massimizzazione dei volumi caricati sui singoli automezzi.

Questo processo è supportato dal **Transportation Management System** (TMS), una piattaforma digitale avanzata per la gestione dei trasporti, capace di ottimizzare il movimento fisico dei prodotti, sia in entrata sia in uscita dai depositi, assicurando innanzitutto la conformità della spedizione, la disponibilità e l'adeguatezza della

documentazione. L'adozione del software, inoltre, con i suoi sofisticati algoritmi di **routing**, consente di pianificare i viaggi in modo più rapido e di ridurre i costi legati al trasporto. Ciò si traduce in un'ottimizzazione del parco automezzi a fronte di una diminuzione del numero di veicoli utilizzati, o di un aumento del numero di ordini consegnati a parità di veicoli. Questa tecnologia offre la possibilità di **simulare la disposizione del carico sui mezzi**, garantendo la stima degli ingombri necessari e massimizzando, di conseguenza, la saturazione dei mezzi. Infine, il TMS consente di monitorare la flotta e le consegne in tempo reale.

# La gestione responsabile dei rifiuti

## Bennet S.p.A.

**13.962** tonnellate di rifiuti prodotti nel 2023

**-10,6%** rispetto al 2022

**229** tonnellate di rifiuti prodotti in media per punto vendita nel 2023

**+3,0%** rispetto al 2022

## Gallerie Commerciali S.p.A.

**3.995** tonnellate di rifiuti prodotti nel 2023

**79,9** tonnellate di rifiuti prodotti in media per galleria commerciale nel 2023

Le priorità nella gestione dei rifiuti sono declinate in **quattro punti fondamentali**:

- 1 Prevenire e minimizzare la quantità dei rifiuti generati**
- 2 Prevenire e ridurre la pericolosità**
- 3 Riutilizzo dei materiali o dei prodotti**
- 4 Riciclare/recuperare, attraverso conferimenti ad aziende municipalizzate o aziende partner autorizzate**



Mediante una gestione attenta e precisa delle attività e dei processi produttivi interni, operiamo per prevenire e limitare la produzione di rifiuti. Dove questo non è possibile, avviamo a recupero i rifiuti prodotti. I rifiuti vengono gestiti separatamente da Bennet S.p.A e da Gallerie Commerciali Bennet S.p.A. Solo in alcune casistiche, invece, risulta essere congiunta, come per esempio accade nel nostro sito di Novi Ligure.

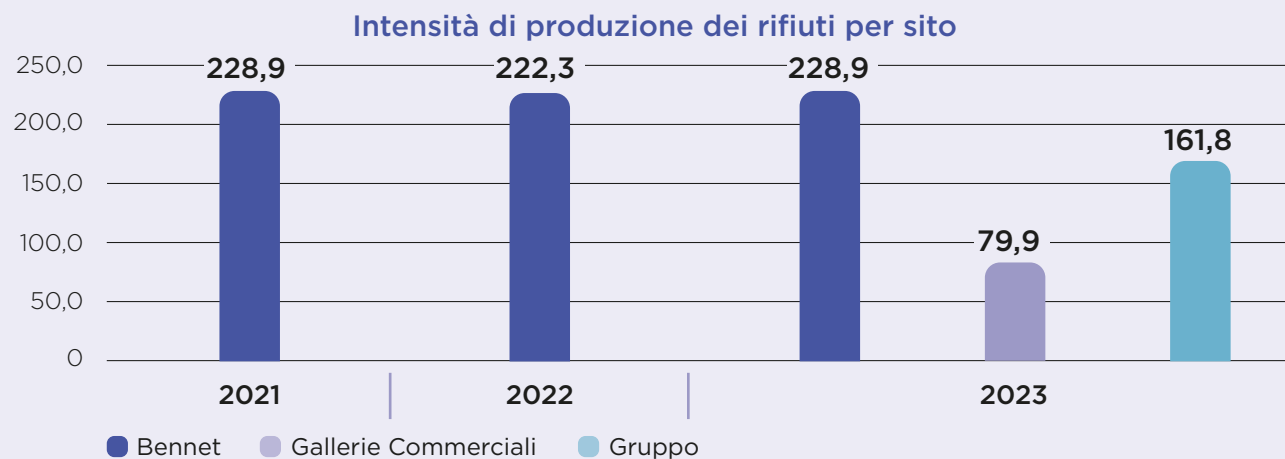
Per entrambe le entità, allo stesso modo, lo smaltimento dei rifiuti generati viene gestito esternamente, in maniera duplice, da **società municipalizzate** e **società private**. Questo comporta che, solo per la porzione di rifiuti che vengono prelevati e gestiti da soggetti privati, si è in grado di ottenere in maniera puntuale e precisa il volume di quanto viene smaltito. Per la parte, invece, mobilizzata dalle società municipalizzate, è necessario procedere con una stima dei rifiuti.

## Intensità di produzione dei rifiuti

Di seguito i dati relativi ai rifiuti inviati a recupero o avviati a discarica di **Bennet S.p.A.** e **Gallerie Commerciali Bennet**.

		Bennet 2023	Gallerie Commerciali 2023	Gruppo Bennet S.p.A. 2023	%
<b>Rifiuti inviati a recupero</b>	t				
Rifiuti non pericolosi	t	13.426,8	2.468,1	15.894,9	
Rifiuti pericolosi	t	264,8	0,0	264,8	
<b>Totale rifiuti inviati a recupero</b>		<b>13.691,7</b>	<b>2.468,1</b>	<b>16.159,8</b>	<b>90%</b>
<b>Rifiuti inviati a discarica</b>	t				
Rifiuti non pericolosi	t	270,1	1.526,8	1.796,9	
Rifiuti pericolosi	t	0,0	0,0	0,0	
<b>Totale rifiuti inviati a discarica</b>		<b>270,1</b>	<b>1.526,8</b>	<b>1.796,9</b>	<b>10%</b>
<b>TOTALE RIFIUTI</b>	t	<b>13.961,8</b>	<b>3.994,9</b>	<b>17.956,7</b>	

In media, per ipermercato Bennet, sono state prodotte 228 tonnellate, il 3% in più rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda Gallerie Commerciali, invece, l'intensità di produzione dei rifiuti è **sensibilmente più bassa**, con circa 80 tonnellate per sito, in linea con il settore di appartenenza.



A seconda della frazione merceologica, i rifiuti possono avere un'assegnazione differente. Allo smaltimento sono destinati quelli provenienti da fosse settiche<sup>9</sup>; tutti i restanti, invece, sono destinati al recupero. Nella maggior parte dei casi i rifiuti vengono contrassegnati dal codice R13<sup>10</sup>, che prevede lo stoccaggio temporaneo prima della destinazione finale; talvolta, invece, il rifiuto può essere finalizzato ad un trattamento più specifico.

<sup>9</sup> Le fosse settiche sono delle vasche interrate (in cemento armato, plastica, vetroresina, acciaio o altro) utilizzate per il trattamento delle acque reflue. Vengono utilizzate nelle zone non servite dalla fognatura pubblica. La fossa settica effettua una prima digestione della materia organica, ma lo scopo principale è quello di separare le sostanze galleggianti (ad es. oli e grassi) e le sostanze solide dalle acque reflue.

<sup>10</sup> Secondo il Decreto Legislativo 152/06, sono previste differenti tipologie di Operazioni di Recupero, ad ognuna delle quali viene assegnata un codice. Quest'ultimo è composto dalla lettera "R", che indica il Recupero, ed un numero, che invece denota il particolare tipo di recupero a cui il rifiuto è destinato. Al codice R13 corrisponde la "messa in riserva di rifiuti" per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Le principali categorie di rifiuti “misurabili” prodotte dall’ipermercato sono gli imballaggi, i quali, indipendentemente dal materiale da cui sono composti, vengono pressati e avviati a recupero. Salvo casi eccezionali, il ferro, l’acciaio e il vetro sono conferiti in container presso i depositi centrali e avviati a recupero attraverso operatori privati autorizzati. Inoltre, il 100% degli scarti di lavorazione dei nostri prodotti alimentari sono riutilizzati per la produzione zootecnica. Le uniche categorie di rifiuto destinate a smaltimento sono quelle relative ai materiali filtranti e ai rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione, prodotti a seguito di attività di cantiere.

Le nostre modalità di gestione dei rifiuti ci hanno permesso di essere identificati come “circolari” dal tool **CircolUp24**, uno strumento sviluppato da GS1 Italy in collaborazione con l’Istituto di Management della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa.

**L’analisi ha lo scopo non solo di quantificare la circolarità ma anche quello di verificare i punti di forza e di debolezza, per cogliere le opportunità di miglioramento.**

I punti vendita Bennet sono stati dotati, nel corso degli anni, di attrezzature più performanti. I press

container hanno sostituito i classici container a cielo aperto, permettendo dunque una riduzione, in termini di volume, dei rifiuti ed un aumento delle quantità di rifiuti conferiti.

Bennet si impegna a gestire i suoi rifiuti pericolosi, limitati in quantità, in stretta aderenza e conformità con le leggi vigenti. L’azienda si dedica alla prevenzione dell’inquinamento e alla minimizzazione dell’impatto ambientale derivante dalle attività logistiche, privilegiando la collaborazione con partner locali.

Le tipologie di rifiuto che vengono generate da Gallerie Commerciali, legate all’attività dei suoi tenant, riguardano l’imballaggio misto, la carta, la plastica, il vetro e la parte organica. Anche in questo caso, la gestione del rifiuto non è omogenea in tutti i centri ma vede la presenza sia di fornitori privati, i quali forniscono un formulario e le relative informazioni di trattamento del rifiuto, sia di aziende municipalizzate, che, invece, non sono soggette a tali obblighi di reportistica.

Per fornire un dato totale, siamo perciò ricorsi a una stima della parte non soggetta a formulari, prendendo come dato base la produzione di rifiuti e la superficie dei siti di cui avevamo informazioni puntuali<sup>11</sup>.

<sup>11</sup> Per l’imballaggio misto, la carta e la plastica, le informazioni ricavate dalla parte gestita da aziende private prevedono una quota del 40% conferita a riciclo ed il restante ad inceneritore. Abbiamo pertanto riproposto la stessa proporzione anche sui dati stimati perché conferiti a società municipalizzate. Per il vetro e la frazione organica, queste tipologie di rifiuto vengono interamente gestite da enti pubblici. Risulta, dunque, impossibile la loro stima, ma si tratta di un quantitativo marginale, derivante dalla sola produzione delle ristorazioni presenti nei centri.

# Il ritiro dei RAEE

Nel 2023, in collaborazione con le aziende pubbliche di gestione dei rifiuti, continua la raccolta con successivo avvio a recupero di oli esausti, batterie e accumulatori non suddivisi e rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

Per la gestione di questa categoria di rifiuti sono offerti due servizi al cliente: il cosiddetto **“1 contro 1”**, che consente il ritiro di un elettrodomestico usato a fronte dell’acquisto di uno nuovo, e il servizio **“1 contro 0”**, che permette di consegnare a Bennet i propri elettrodomestici usati senza necessità di effettuare alcun acquisto.

Questi servizi rappresentano una soluzione conveniente e responsabile per gli utenti che intendono disfarsi dei vecchi apparecchi elettronici e, al contempo, evitarne lo smaltimento inappropriato, che potrebbe causare danni ambientali e mettere a rischio la salute umana.

# La collaborazione con Coripet



Nel settembre 2023, abbiamo raggiunto un accordo con **Coripet**, il consorzio, di natura volontaria e non profit per garantire il conferimento e il riciclo delle bottiglie di plastica PET, affinché diventino r-PET. Quello di “Bottle to Bottle” è quindi un progetto di economia circolare, che coinvolge 7 Gallerie Commerciali e Bennet, nei cui spazi esterni sono stati posti eco-compattatori di Coripet.

Da settembre a dicembre 2023 sono state conferite ben 121.000 bottiglie, per un totale di quasi 2.270 kg di PET<sup>12</sup>. È stato possibile misurare anche la quantità di CO<sub>2</sub> risparmiata nel 2023, pari a 411,87 kg. Abbiamo legato il conferimento delle bottiglie alla presentazione

della nostra carta fedeltà all’eco-compattatore, in modo tale da stimolare gli aderenti al programma fedeltà. I clienti che si distinguono per il loro comportamento ecologico ricevono un buono spesa da utilizzare all’interno dell’ipermercato.

La collaborazione con Coripet, inoltre, ci permette di soddisfare gli obblighi derivanti dall’EPR (“Extended Producer Responsibility”) relativi alla gestione del fine vita degli imballaggi immessi sul mercato.

**Nel corso del 2024 la collaborazione con Coripet sarà estesa a tutta la rete di Gallerie e ipermercati.**

<sup>12</sup> Si stima che ciascuna bottiglia sia composta al 75% da plastica PET e al 25% da altri materiali che compongono tappi, collarini ed etichette.

# Il recupero

Secondo i dati di Banco Alimentare<sup>13</sup>, in Italia la povertà riguarda circa 5,7 milioni di persone.

Nonostante questi dati, il 2023 vede un incremento dello spreco alimentare: **gettiamo ogni anno circa 290 euro annui a famiglia**, per un totale di oltre 7 miliardi di euro, che salgono ad oltre 13 miliardi nell'intera filiera agroalimentare<sup>14</sup>.

Alla luce di questi fenomeni sociali così devastanti siamo orgogliosi di contribuire, ormai da venti anni, a mitigare alcuni effetti della povertà attraverso la pratica quotidiana delle donazioni, e di aver intrapreso delle azioni tese a ridurre nei nostri punti vendita gli sprechi alimentari.



<sup>13</sup> <https://www.bancoalimentare.it/>

<sup>14</sup> L'indagine è stata realizzata per la campagna pubblica di sensibilizzazione Spreco Zero su monitoraggio Ipsos/Università di Bologna Distal.

# La donazione delle eccedenze

Tonnellate donate	<b>156</b>
Pasti equivalenti salvati dallo spreco	<b>295.619</b>
Tonnellate di CO <sub>2</sub> risparmiate	<b>246</b>
Valore in euro degli alimenti donati	<b>834.350</b>
Uso di suolo m <sup>2</sup> /anno	<b>455.111</b>
Acqua risparmiata m <sup>3</sup> /anno	<b>298.176</b>

Nel 2023, attraverso la collaborazione con diverse associazioni ed enti (Banco Alimentare, Caritas, Maremosso ed altri), abbiamo donato più di **156 tonnellate** di eccedenze alimentari per un **valore complessivo di 834.350 euro**.

Più volte a settimana i volontari delle associazioni passano da Bennet a ritirare prodotti freschi (26% del donato), frutta (25%) e prodotti da forno (14%)

e molto altro ancora. **I collaboratori dei punti vendita sono sensibilizzati e formati al gesto della donazione alimentare.**

Nel corso degli anni le donazioni sono continuate con impegno, anche se la maggiore attenzione e l'introduzione di sistemi di gestione e di riordino automatico dei prodotti freschi hanno contribuito alla riduzione dell'invenduto.

Inoltre ci impegniamo a restituire valore ai prodotti prossimi alla scadenza o imperfetti quanto a confezione, ma ancora perfettamente commestibili e sani, immettendoli nel mercato a prezzi vantaggiosi ed evitando che vengano sprecati.



## TOO GOOD TO GO

Pasti salvati dallo spreco	26.852
Tonnellate di CO <sub>2</sub> risparmiate	72,5
Valore in euro degli alimenti donati	123.969
Uso di suolo m <sup>2</sup> /anno	75.185
Acqua risparmiata m <sup>3</sup> /anno	21.750,12

Nel corso del 2023, sono stati 51 i punti vendita Bennet coinvolti nella collaborazione con **Too Good To Go**, la popolare app che collega attività commerciali e consumatori, consentendo di rivendere il cibo invenduto ed evitare che venga buttato.

Secondo la ricerca svolta da Blonk Consultants<sup>15</sup> sull'impronta ambientale dello spreco alimentare, per ciascun chilogrammo di cibo in eccedenza risparmiato, è possibile prevenire l'emissione di 2,52 kg di CO<sub>2</sub>. La strategia di **Too Good To Go** riduce ulteriormente l'impatto sul cambiamento climatico, evitando ben 2,65 kg di CO<sub>2</sub> per kg di cibo.

Se si considera il consumo di suolo e di acqua da parte della filiera agroalimentare, inoltre, è sorprendente notare come si possano risparmiare 2,76 m<sup>2</sup> di terreno e 810 l di risorse idriche per un solo chilogrammo di cibo non sprecato.

<sup>15</sup> Blonk Consultants, *Environmental footprint of the food saved by Too Good To Go V1.1, Report 2024.*



## La nostra soluzione: “Ancora Buoni”

Attraverso la nostra iniziativa “Ancora Buoni” contribuiamo alla riduzione dell’inwenduto e dei conseguenti sprechi, determinando un beneficio reciproco sia per noi di Bennet che per il cliente: mettendo in vendita i prodotti prossimi alla scadenza a un prezzo **scontato del 50%**.

Attivo in tutti i punti vendita, il progetto “Ancora Buoni” ha permesso di erogare sconti per i clienti pari a **7.259.839 euro**.

---

**Sconti erogati in euro**

**7.259.839**

---

La lotta allo spreco può essere sostenuta anche con un pizzico di ironia! Ecco perché per San Valentino abbiamo lanciato **Unwasted Bouquet**<sup>16</sup>, tre diverse combinazioni di verdura fresca di stagione allestite come un bouquet di fiori.

Non si tratta solo di un insolito gesto d'affetto per il proprio compagno o compagna nel giorno dedicato all'amore, Unwasted Bouquet è anche un piccolo ed elegante **simbolo di attenzione al pianeta e alle sue risorse alimentari**. Ogni ingrediente può essere infatti riutilizzato in cucina: un semplice ed efficace esempio di come impegnarsi in modo concreto contro lo spreco alimentare.

A ognuna delle tre proposte di Unwasted Bouquet, Bennet ha quindi abbinato la ricetta di un delizioso piatto con gli ingredienti con cui è costruita la composizione. **#unwastedbouquet** è protagonista di una campagna dedicata sui canali social e digital. Bennet ha anche messo a disposizione dei propri clienti la possibilità di realizzare in autonomia i bouquet, acquistando gli ingredienti sul sito web e seguendo le istruzioni fornite da alcuni semplici video tutorial.

<sup>16</sup> Il progetto Unwasted Bouquet è stato ideato e sviluppato dall'agenzia di comunicazione DDB Group Italy.

# La tutela della biodiversità

La tutela della biodiversità si riferisce all'insieme delle strategie e delle azioni intraprese per conservare la varietà e la variabilità di forme di vita su un dato territorio.

Questo concetto è fondamentale per mantenerne l'equilibrio, assicurare la sopravvivenza delle specie, proteggere le risorse genetiche e garantire i servizi ecosistemici essenziali per la vita umana, come la purificazione dell'aria e dell'acqua, il controllo del clima e la fertilità del suolo.

Proprio per questo motivo, il Gruppo Bennet ha posto e continuerà a porre questo aspetto come un punto di attenzione principale all'interno della propria strategia, impegnandosi attivamente a svolgere un ruolo chiave nella protezione dell'ambiente e degli ecosistemi.

Nel contesto del Gruppo Bennet, la tutela della biodiversità può essere influenzata da una serie di impatti diretti e indiretti derivanti dalle sue operazioni.

Tra gli impatti diretti, troviamo l'uso del suolo su cui ipermercati e centri commerciali sono stati costruiti; in questo senso, le strutture del Gruppo sono tutte localizzate in aree fortemente urbanizzate, in centro città o in zone industriali, **riducendo così il possibile danneggiamento di habitat naturali**. Segnaliamo inoltre che Gallerie Commerciali acquisisce e gestisce immobili preesistenti, ristrutturandoli e ampliandoli laddove necessario, e, di conseguenza, le sue attività dirette hanno un basso impatto sulla biodiversità locale.

Gli impatti indiretti sono forse meno evidenti ma più significativi, poiché legati alla catena di approvvigionamento della Grande Distribuzione

Organizzata e, in particolare, alla filiera agricola. Visto l'utilizzo intensivo del suolo, l'estensione delle monoculture e l'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti chimici, il settore agricolo può contribuire all'estinzione di alcune specie animali e vegetali e al degrado della qualità del terreno. L'impegno di Bennet, in questo senso, è testimoniato dal crescente numero di prodotti con percorsi di certificazione presenti nei nostri punti vendita.

Il Gruppo, inoltre, ha instaurato una stretta collaborazione con i suoi fornitori in modo tale da offrire ai propri clienti **sempre più prodotti e servizi che siano rispettosi degli habitat esterni**. La tutela della biodiversità passa anche per una corretta gestione degli scarichi idrici e dei rifiuti, nonché dalla selezione di imballaggi riciclabili e compostabili. Promuoviamo una produzione e un consumo più responsabile e cosciente, sia presso i fornitori, sia presso i consumatori finali.